



# DISMISSIONE O RICONCETTUALIZZAZIONE DELLA TRADIZIONE NELLA GESTIONE DEI DISORDINI MUSCOLOSCHIELETRICI

## L'ESEMPIO DELL'ASSISTENZA OSTEOPATICA

### AUTORI

Giandomenico D'Alessandro<sup>1</sup>, Christian Lunghi<sup>1</sup>, Giacomo Consorti<sup>4</sup>, Silvia Zanon<sup>5</sup>, Francesca Berti<sup>6</sup>, Matteo Turinetto<sup>5</sup>, Luca Di Pietrantonio<sup>7</sup>, Mauro Longobardi<sup>8</sup>, Rafael Zegarra-Parodi<sup>1</sup>, Francesca Baroni<sup>1</sup>

### AFFILIAZIONI

<sup>1</sup>BMS Formation, 75116 Paris, France; <sup>2</sup>Osteopathy Track and Field Division, Istituto Superiore di Osteopatia, 20126 Milan, Italy; <sup>3</sup>Istituto Superiore di Osteopatia, 20126 Milan, Italy; <sup>4</sup>Independent Researcher, 00100 Rome, 20100 Milan, Italy; <sup>5</sup>Accademia Italiana Osteopatia Tradizionale, 65125 Pescara, Italy.

## 1. INTRODUZIONE

1. I **disturbi muscoloscheletrici** con **comorbidità multisistemiche** e il conseguente **declino del profilo funzionale** pongono sfide complesse alla **prevenzione, al recupero e alla riabilitazione funzionale psicosociale**, evidenziando il **gap** tra ricerca biomedica e pratica clinica, nonostante i progressi tecnologici.

2. Le evidenze emergenti sottolineano l'importanza di fattori cognitivi, neurofisiologici e socioculturali, sull'enattivismo per rafforzare l'alleanza terapeutica e adottare un approccio integrato e centrato sulla persona – che combini **terapie manuali e del movimento** – può colmare il divario tra diagnosi, trattamento e comprensione del paziente.

3. Una **parte della comunità osteopatica** propone di abbandonare elementi tradizionali a favore di un **modello panprofessionale basato su comunicazione efficace, coinvolgimento attivo e modalità non verbali**. Tuttavia, manca un quadro distintivo che integri sistematicamente questi principi nella pratica clinica.

## 4. RISULTATI

Combinando i **principi dell'osteopatia** con le **evidenze contemporanee**, proponiamo un modello di pratica integrata che incorpora la costruzione di significato basata su **narrazione verbale e rappresentazione corporea, condivisione delle decisioni, consapevolezza corporea e partecipazione attiva** del paziente: **il modello di sincronizzazione paziente-osteopata-ambiente**.

## 5. DISCUSSIONE

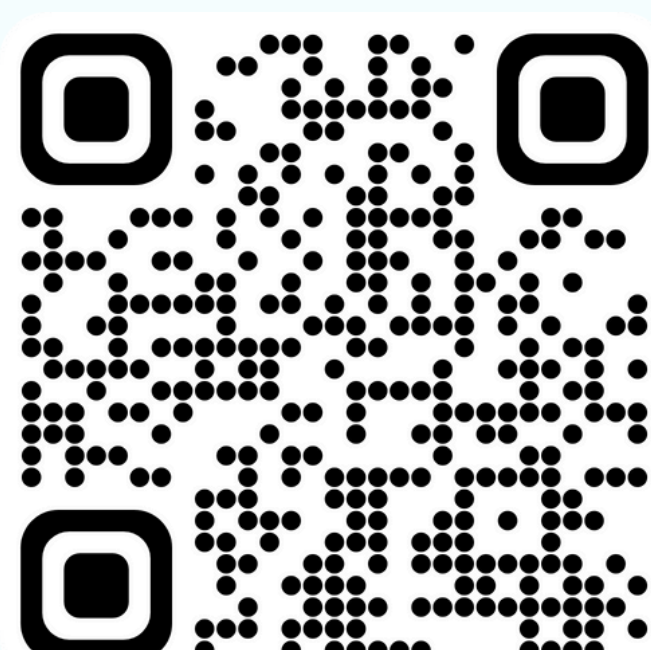
Il modello di **sincronizzazione paziente-osteopata-ambiente** mira a potenziare la **resilienza individuale rispetto ai problemi prioritari di salute, ridurre gli interventi non necessari** e stabilire un **quadro olistico per la prevenzione e il recupero funzionale**. Delinea un **approccio integrato centrato sulla persona, grazie ai principi osteopatici, e sul contesto clinico grazie alle evidenze**, attraverso l'utilizzo di uno strumento della **scienza della complessità, il Cynefin framework**.

## 6. CONCLUSIONE

Integrare il modello di **sincronizzazione paziente-osteopata-ambiente** all'interno dell'assistenza osteopatica consente di affinare la pratica clinica, garantendo un **approccio centrato sulla persona, culturalmente sensibile e olistico alla prevenzione in ambito muscoloscheletrico**. La struttura di questo approccio clinico permette di integrare **approcci interprofessionali e osteopatici distintivi**, di **colmare il divario tra tradizione ed evidenze contemporanee**, infine migliorando gli esiti terapeutici e promuovendo un **sistema sanitario più inclusivo**.

## 7. REFERENZE

D'Alessandro, G.; Lunghi, C.; Consorti, G.; Zanon, S.; Berti, F.; Turinetto, M.; Di Pietrantonio, L.; Longobardi, M.; Zegarra-Parodi, R.; Baroni, F. Tradition-Dismissive vs. Tradition Reconceptualization Approaches in Musculoskeletal Care: The Example of Osteopathic Care. Appl. Sci. 2025, 15, 3828. <https://doi.org/10.3390/app15073828>

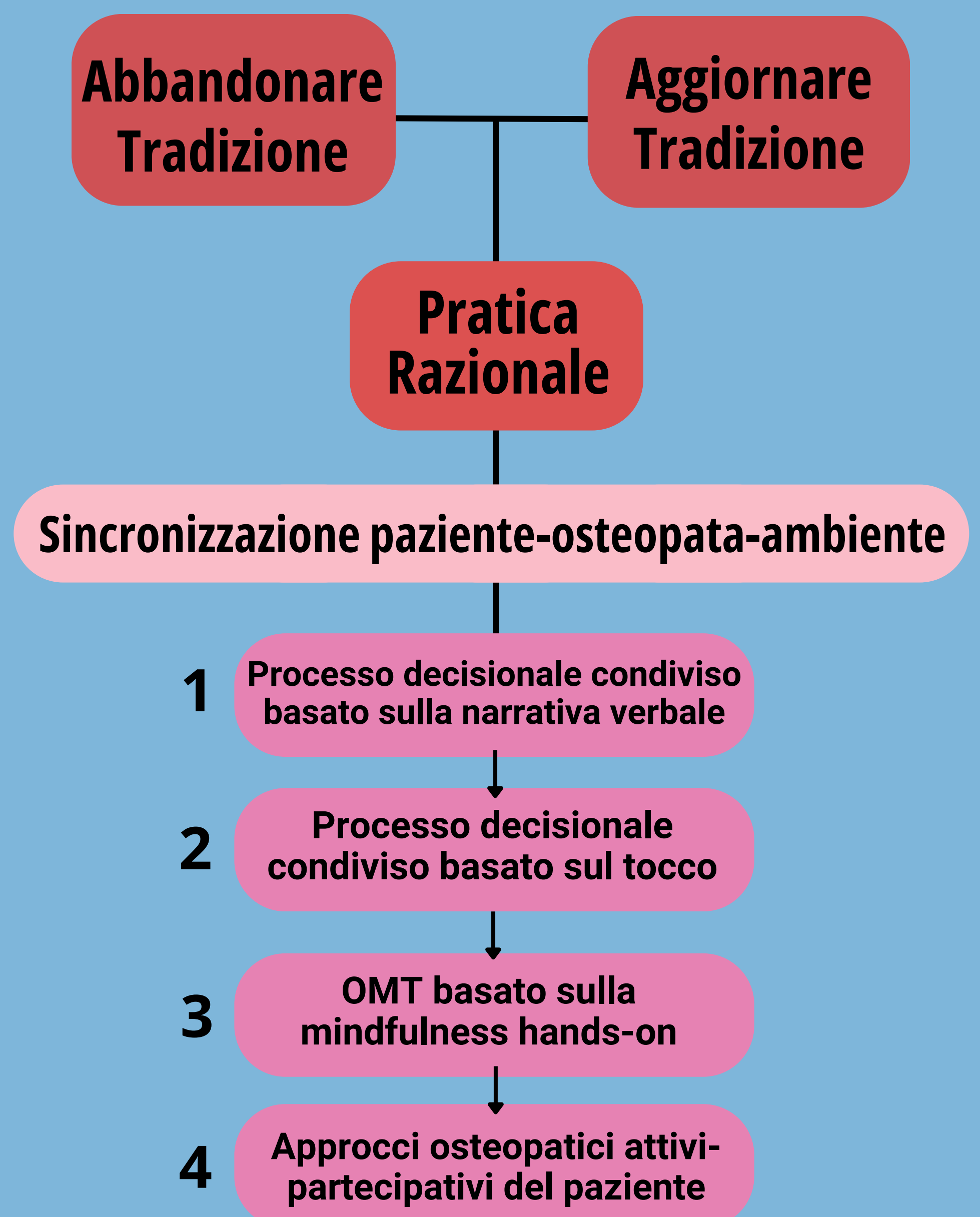
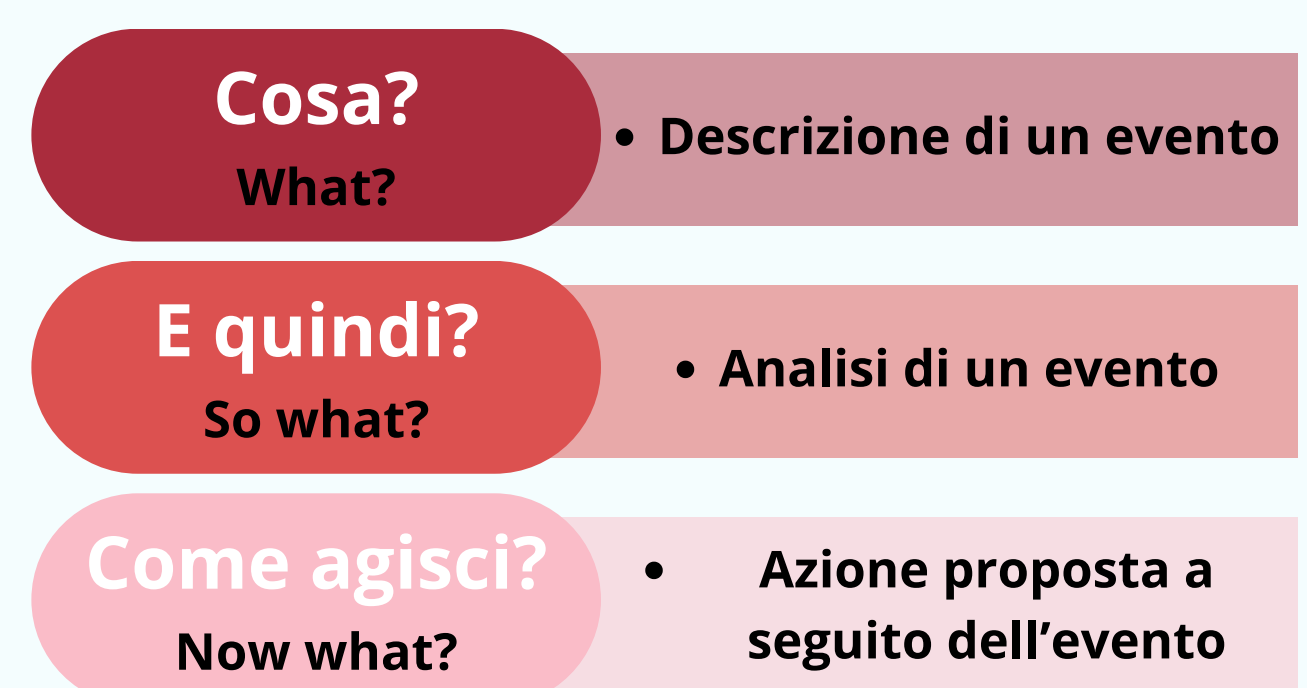


## 2. OBIETTIVO

Sviluppare un framework concettuale e pratico integrativo che riconcili le diverse interpretazioni della **tradizione osteopatica** e incorpori **enattivismo e sincronizzazione biocomportamentale**, al fine di costruire un modello osteopatico centrato sulla persona, capace di **integrare i domini corporeo, cognitivo ed esistenziale, migliorare gli esiti muscoloscheletrici e favorire la collaborazione interprofessionale**.

## 3. METODI

Questa **revisione narrativa** offre un'analisi e sintesi delle evidenze disponibili, integrandole con un'analisi concettuale derivata dall'applicazione del **modello riflessivo di Driscoll** da parte degli autori, al fine di sviluppare un quadro pratico basato sui principi osteopatici e sull'esperienza clinica, oltre che su modelli interpretativi attuali.



## INTERAZIONI

- Approccio Osteopatico Distintivo (informato dalla tradizione)
- Approccio Osteopatico Panprofessionale (dismissione della tradizione)

